

**Musei e istituti similari in Lombardia
Anno 2019**

A cura di Antonella Rosso
Febbraio 2021



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

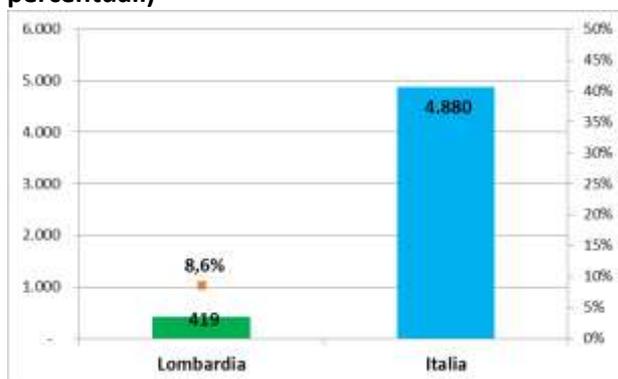
PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

Le analisi qui presentate sono il risultato di elaborazioni di Polis Lombardia sui dati ISTAT riferiti ai musei e istituzioni similari in Lombardia e Italia per l'anno 2019, parte di un più ampio sistema di rilevazioni in ambito culturale. I dati statistici elaborati sono riferiti alle strutture espositive permanenti aperte al pubblico quali musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti museali statali e non statali in Lombardia e Italia per descriverne le principali caratteristiche (numero delle strutture, tipologia, titolarità, addetti, presenza sul web, digitalizzazione delle collezioni, numero di visitatori) sulla base dei dati raccolti nell'Indagine censuaria realizzata dall'ISTAT durante l'anno 2020 e pubblicati su <https://www.istat.it/it/archivio/251882> a Dicembre del medesimo anno. In aggiunta, poiché il MiBACT fornisce il dato sugli introiti per i musei che gestisce è stato possibile osservare l'andamento degli introiti dei musei, monumenti ed aree archeologiche statali tra il 2011 e il 2019 in Lombardia e in Italia.

Musei e istituti similari in Lombardia

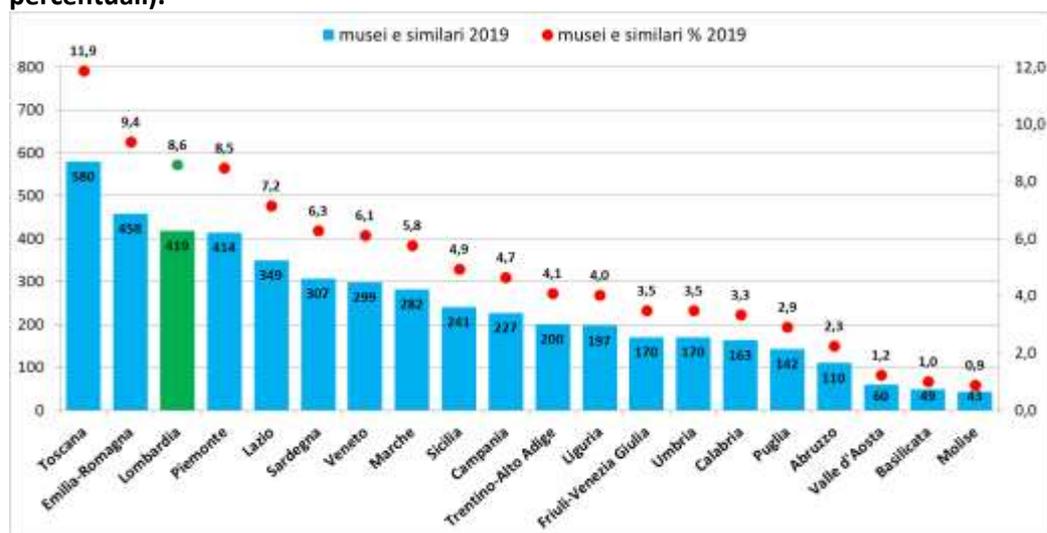
Nel 2019 in Italia sono 4.880 i musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico (Figura 1) e 419 di questi sono situati in Lombardia (8,6% del totale nazionale): tale quota va contestualizzata nella classifica delle regioni (Figura 2) dove la Lombardia occupa la terza posizione dopo Toscana (11,9%) ed Emilia-Romagna (9,4%).

Figura 1 – Numero di musei e istituti similari in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Figura 2 - Numero di musei e istituti simili nelle regioni italiane - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali).

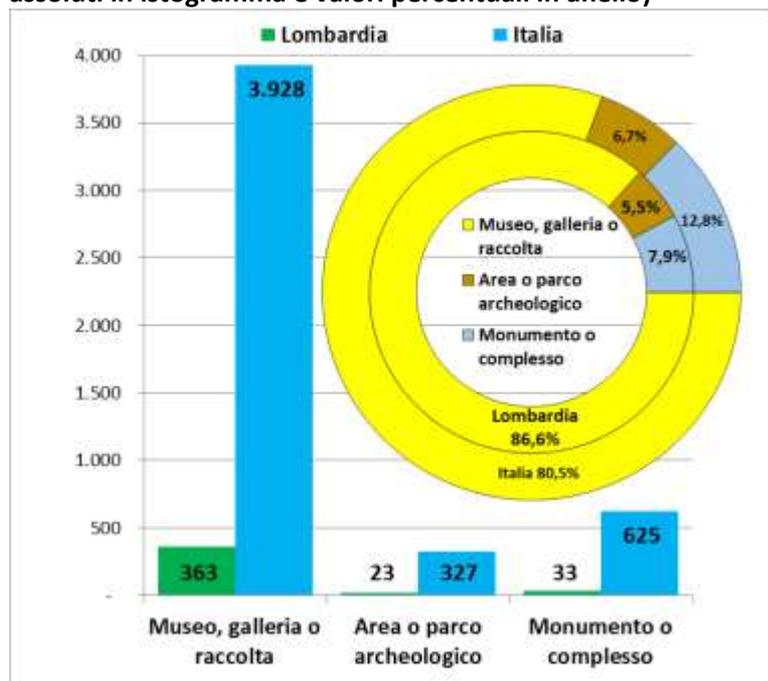


Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Su tutte prevale la tipologia dei musei, gallerie e raccolte

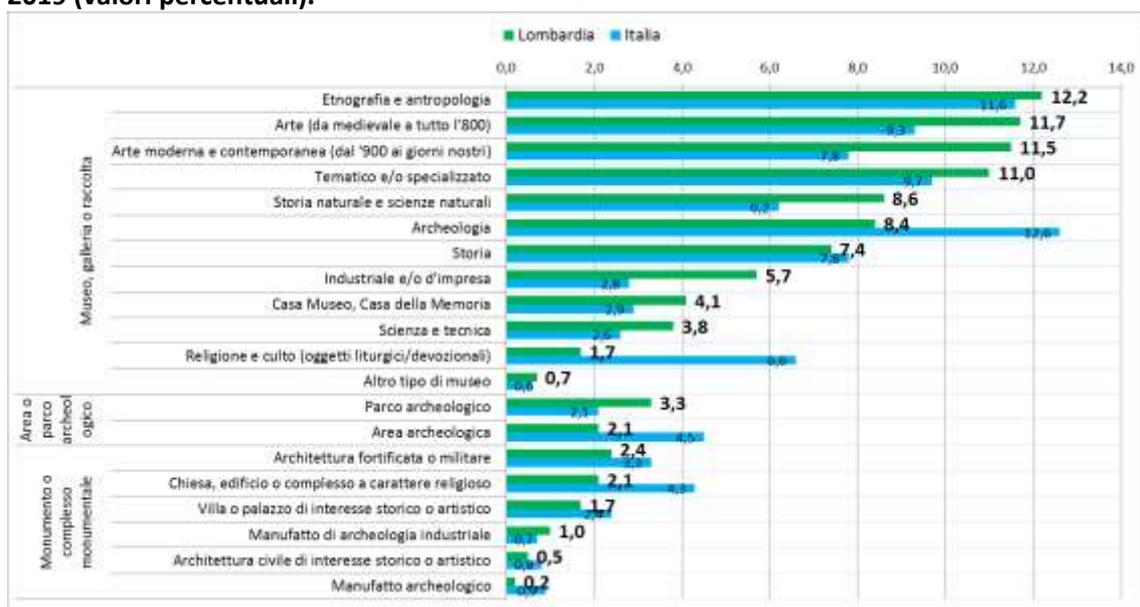
Osservando le strutture museali e simili per macro tipologia (Figura 3), si nota come il patrimonio sia costituito in grandissima maggioranza da musei, gallerie o raccolte, e ciò è particolarmente vero in Lombardia (363 strutture) dove ammontano all'86,6% del totale regionale (80,5% la quota nazionale). Seguono 33 monumenti e complessi monumentali in regione (con un peso del 7,9%) e 23 aree e parchi archeologici (5,5%): entrambe queste tipologie sono meno rappresentate in Lombardia di quanto accada mediamente in Italia (rispettivamente 12,8% e 7,9%).

Figura 3 - Numero di musei e istituti simili per tipologia in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti in istogramma e valori percentuali in anello)



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Figura 4 – Numero di musei e istituti simili per tipologia di dettaglio in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



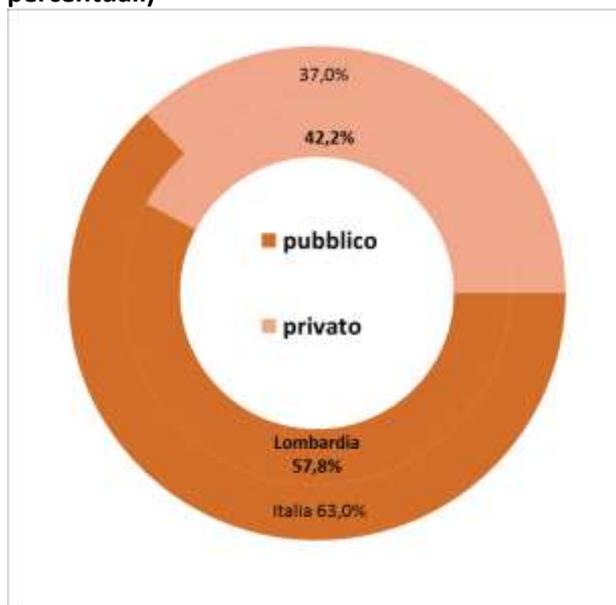
Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

L'osservazione dei soggetti che compongono la tipologia più rilevante (musei, gallerie o raccolte) mostra che in Lombardia (Figura 4) si trovano in primo luogo musei che accolgono collezioni di etnografia e antropologia (12,2% contro 11,6% nazionale) seguiti da arte (da medievale a tutto l'800) nell'11,7% dei casi (9,3% in Italia) e a brevissima distanza arte moderna e contemporanea (dal '900 ai giorni nostri) nell'11,5% (7,8% in Italia); i musei tematici o specializzati contano per l'11% (9,7% nazionale). Altre tipologie di musei sono rappresentate tra il 5% e il 10% (storia naturale e scienze naturali, archeologia, storia, industriale o d'impresa) mentre sotto il 5% troviamo le case museo, case della Memoria, scienza e tecnica, religione e altre tipologie.

Titolarità in maggioranza pubblica

Le strutture museali e similari lombarde (Figura 5) sono soggetti pubblici nella maggioranza dei casi (57,8%) anche se con minor rilevanza percentuale rispetto a quanto accade in Italia (63%) accompagnandosi a una maggior importanza percentuale delle strutture private in regione (42,2% contro 37% nazionale).

Figura 5 – Titolarità dei musei e istituti similari in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)

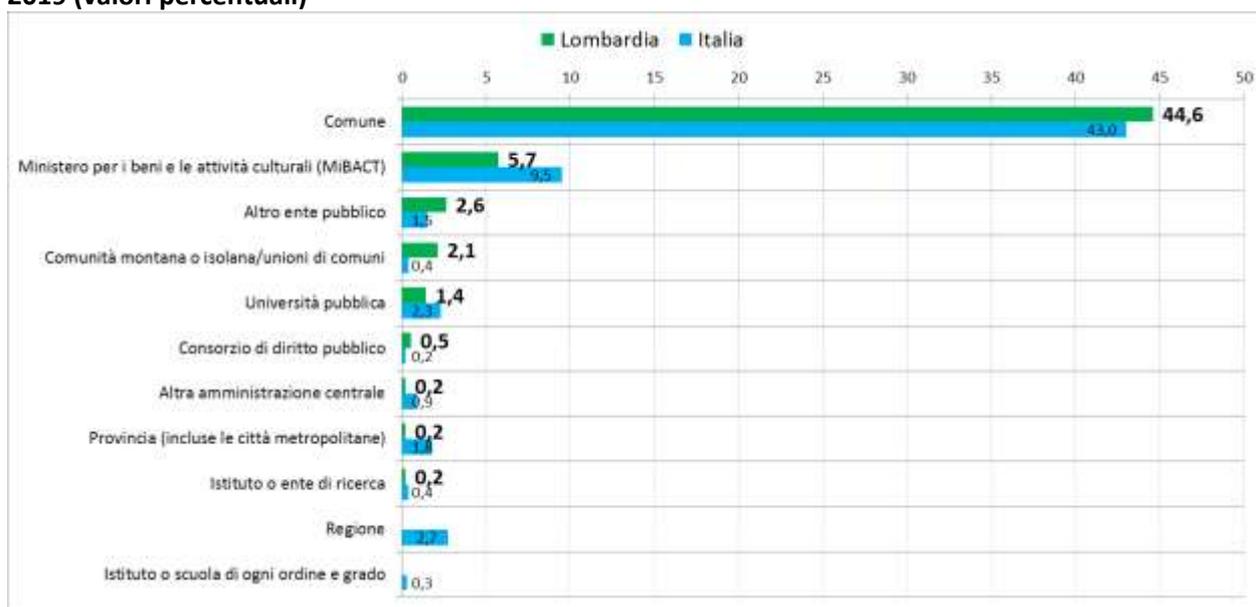


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

In regione i soggetti pubblici (Figura 6) sono gestiti dai Comuni in grandissima maggioranza (44,6% in Lombardia e 43% in Italia) seguiti a grande distanza dalla gestione statale: il Ministero¹ per i beni e le attività culturali per il 5,7% dei casi lombardi e 9,5% nazionale. I soggetti che gestiscono privatamente le strutture museali o similari (Figura 7) sono in primo luogo le Fondazioni non bancarie (13,8% lombardo contro 6,3% italiano), enti ecclesiastici o religiosi (8,6% contro 10,1%), associazioni (non riconosciute 5,5% versus 3,8% e riconosciute 4,5% vs 5,4%), società di persone o capitali (3,3% lombardo e 2,5% italiano) o infine privati cittadini (2,9% e 3,1%).

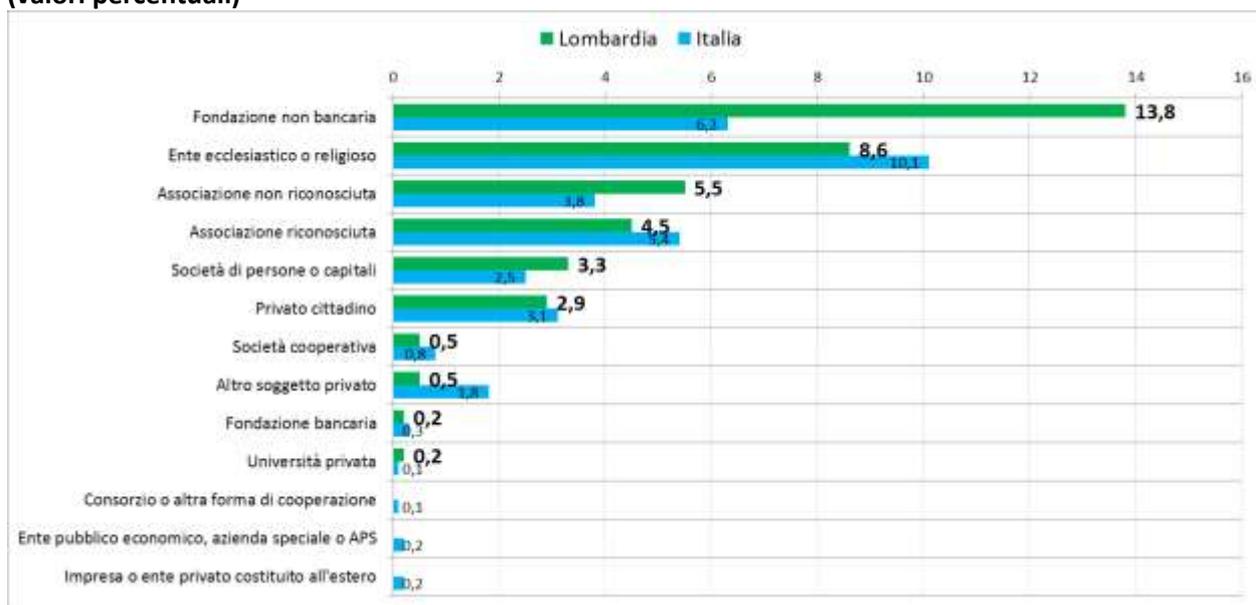
¹ Sono escluse le strutture appartenenti alle Regioni a statuto speciale: Sicilia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta

Figura 6 - Titolarità pubblica di dettaglio dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 7 - Titolarità privata di dettaglio dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)

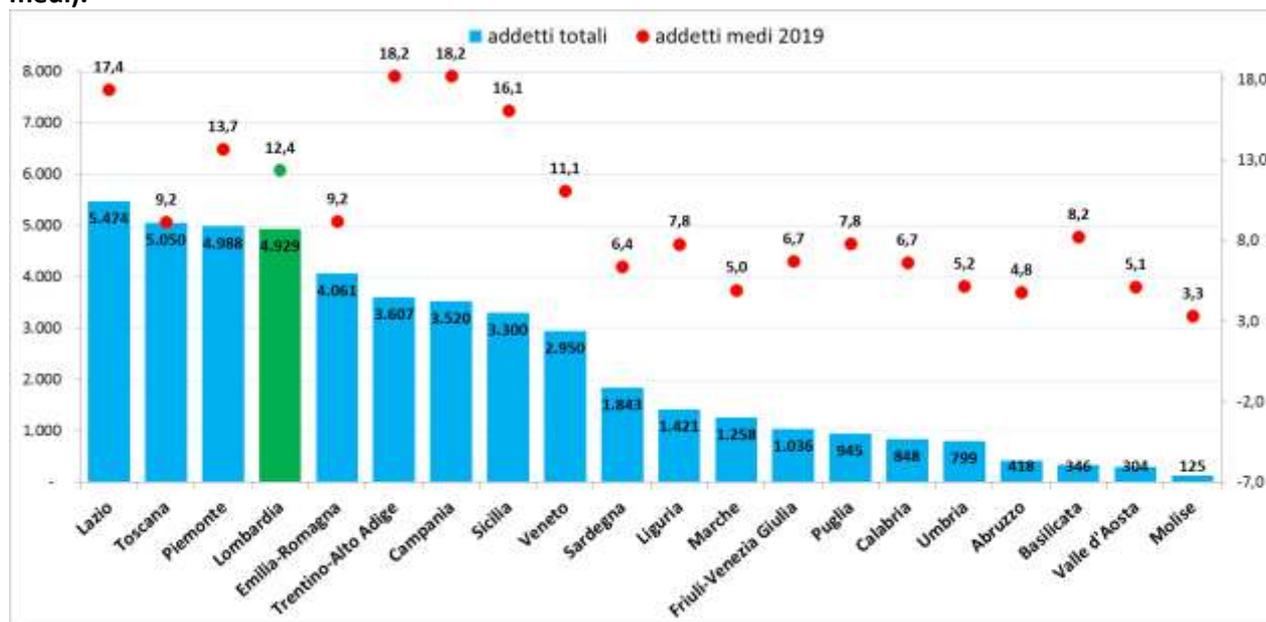


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Addetti

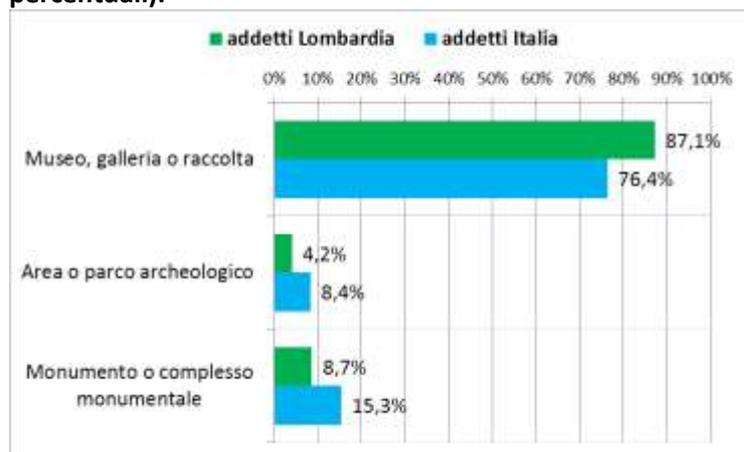
Nel 2019 i musei e similari coinvolgono in Italia più di 47mila addetti² che equivalgono a una media di 10,7 per struttura. In Lombardia (Figura 8) gli addetti del comparto sono quasi 5mila e le singole strutture presentano una dimensione (12,4 in media) un poco superiore al dato italiano; nella classifica nazionale per numero di addetti la regione appare quarta dopo Lazio, Toscana e Piemonte e l'87% svolge il proprio lavoro (Figura 9) nei musei, gallerie e raccolte (contro il 76,4% in Italia).

Figura 8 – Addetti nei musei e istituti similari nelle regioni italiane - Anno 2019 (valori assoluti e medi).



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Figura 9 – Addetti per tipologie dei musei e istituti similari in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

² Il calcolo degli addetti, nonostante siano state considerate tutte le strutture (anche quelle che hanno dichiarato un solo addetto), appare sottostimato a causa delle mancate risposte a questa domanda (1 struttura su 10 mediamente in Italia con picchi fino a 1 su 4 in Abruzzo e Calabria). Nel calcolo delle medie sugli addetti sono state considerate solo le strutture che hanno fornito il dato.

Elevata esposizione sul web delle strutture lombarde

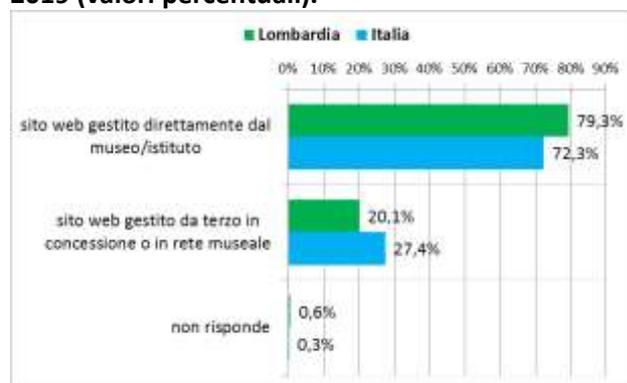
Nel 2019 il 77,1% dei musei e istituti simili lombardi dichiara di essere presente su internet (Tabella 1) con un proprio sito web (contro il 63,4% in Italia): si tratta di 323 strutture che in stragrande maggioranza gestiscono anche direttamente il sito (79,3% Figura 10); la gestione del sito web data a terzi in concessione o realizzata dalla rete museale riguarda solo 1/5 delle strutture con un sito e questo tipo di scelta è stata fatta principalmente perché risultano carenti di personale con competenze adeguate per la gestione e l'aggiornamento del sito oppure perché l'Ente gestore (Comune, Associazione, Fondazione, etc..), o il Sistema museale di appartenenza, amministra centralmente anche il sito attraverso un portale unico. Rilevante la presenza di strutture regionali con un profilo social (Figura 11): 2/3 dei musei e istituti simili lombardi erano presenti sui social media nel 2019 contro il 57,4% nazionale.

Tabella 1 – Musei e Istituti presenti su internet con un proprio sito web in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali).

	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia
Si, ha un sito web proprio	323	3.094	77,1%	63,4%
No	66	1.027	15,8%	21,0%
Non risponde	30	759	7,2%	15,6%
Totale tipologie	419	4.880	100,0%	100,0%

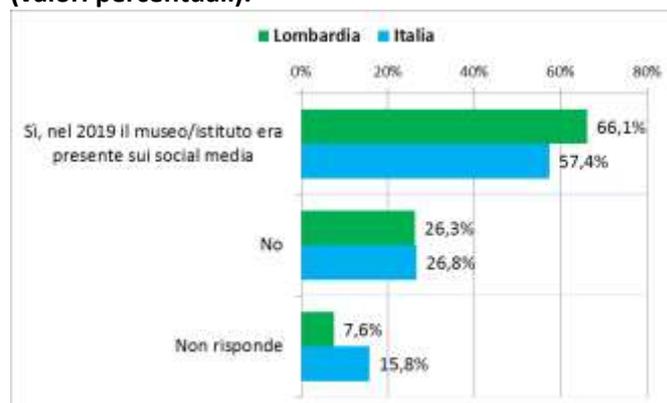
Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 10 – Musei e Istituti in base alla gestione del proprio sito web in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 11 – Musei e Istituti in Lombardia e Italia in base alla presenza sui social media - Anno 2019 (valori percentuali).

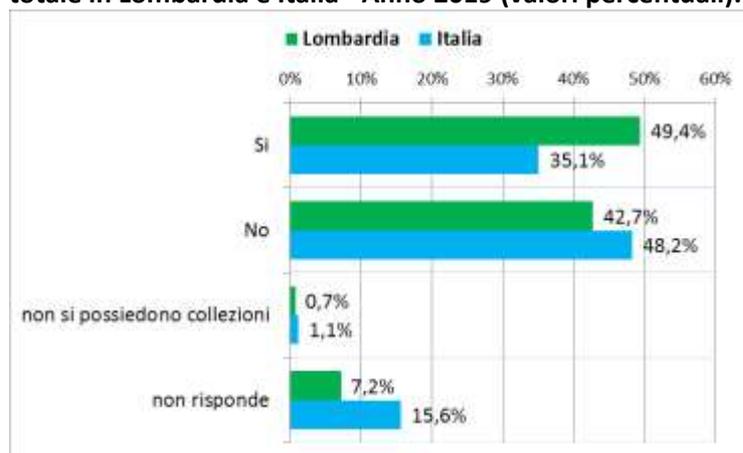


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Diffusa digitalizzazione delle collezioni lombarde

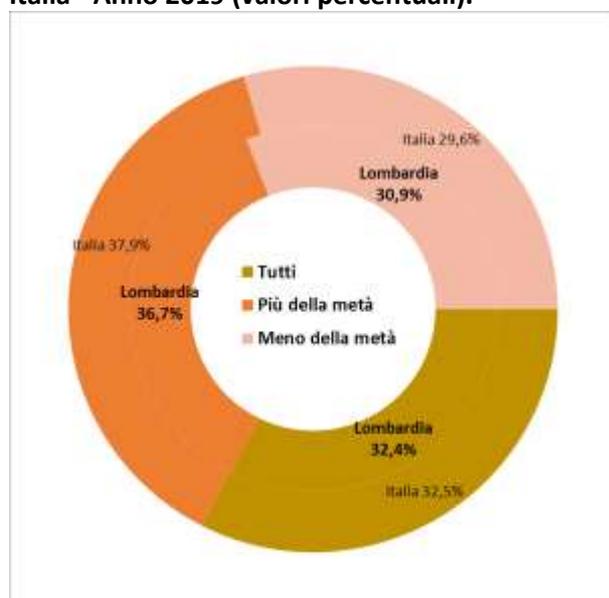
Quasi la metà dei musei e degli istituti in Lombardia (49,4% Figura 12) dichiara di aver digitalizzato le proprie collezioni alla fine del 2019 (contro una quota molto più contenuta a livello nazionale 35,1%) attivandosi per la trasposizione dei beni in formato digitale, parzialmente o totalmente, mediante un inventario digitale, oppure un elenco su supporto in cui sono memorizzati i materiali con relativa identificazione e numerazione.

Figura 12 – Musei e istituti che al 31 Dicembre hanno digitalizzato le collezioni in forma parziale o totale in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 13 – Quanti beni del museo o istituto sono stati digitalizzati al 31 Dicembre in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).

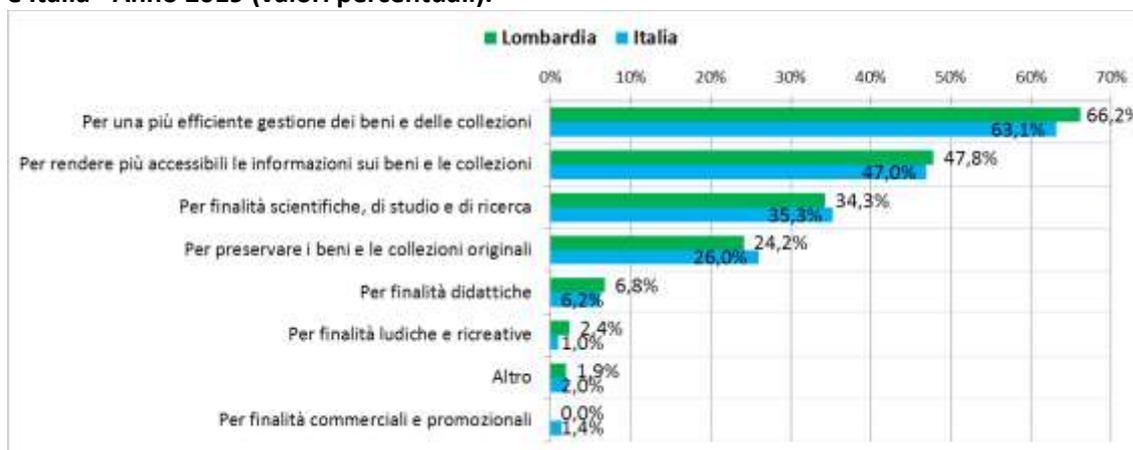


Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Di questi, quasi un terzo ha digitalizzato tutta la collezione (32,4% Figura 13) mentre il 36,7% ne ha digitalizzata più della metà e il restante 30,9% meno della metà (percentuali che si discostano poco da quelle nazionali). Le principali motivazioni alla digitalizzazione delle collezioni nelle strutture lombarde (Figura 14) sono riconducibili a una più efficiente gestione dei beni digitalizzati (66,2%), alla possibilità di rendere più accessibili le informazioni sui beni

e le collezioni (47,8%), a finalità scientifiche, di studio e di ricerca (34,3%) e alla preservazione dei beni e delle collezioni originali (24,2%).

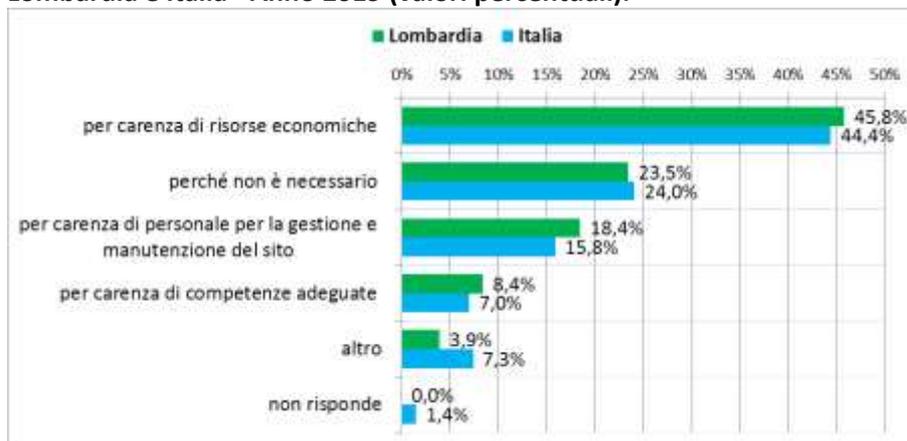
Figura 14 – Musei e Istituti per motivi principali della digitalizzazione delle collezioni in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Viceversa, le strutture che non hanno proceduto alla digitalizzazione delle proprie collezioni motivano questa scelta (Figura 15) principalmente con la carenza di risorse economiche (45,8%) seguite dal fatto che non si tratta di un processo necessario (23,5%) e dalla carenza di personale per la gestione e manutenzione del sito (18,4%); solo in piccola parte si dichiara la carenza di competenze adeguate (8,4%).

Figura 15 – Musei e istituti per motivo principale della mancata digitalizzazione delle collezioni in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).

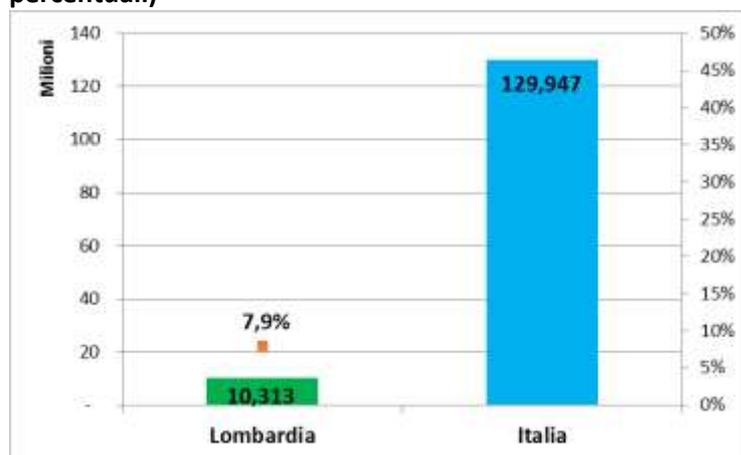


Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Oltre 10 milioni di visitatori in Lombardia

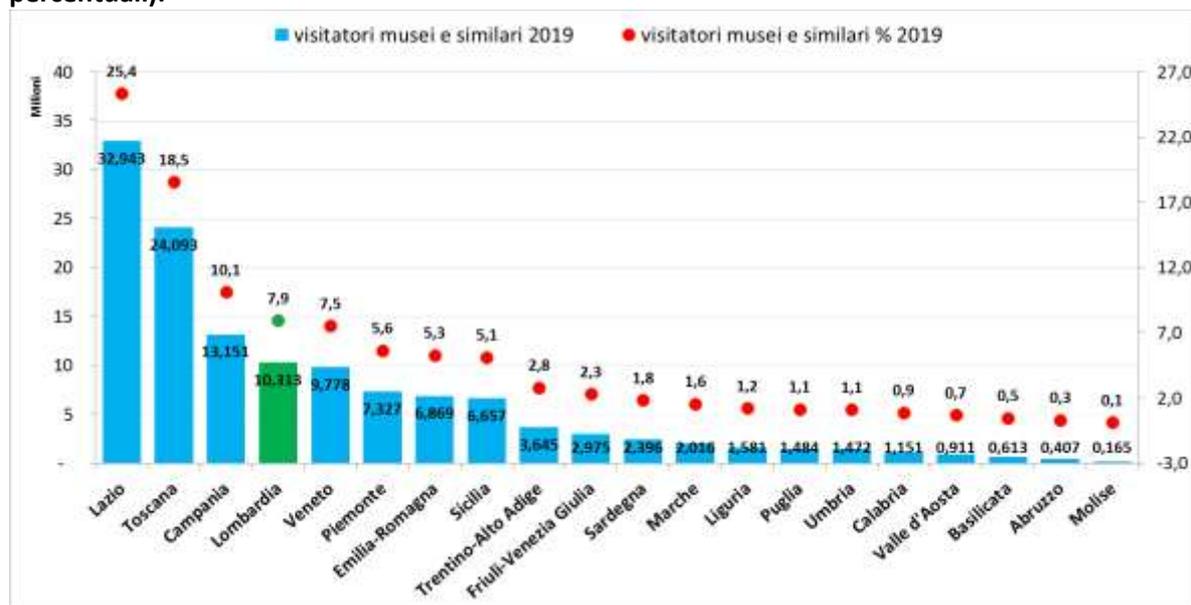
I visitatori dei musei e istituti similari in Lombardia nel 2019 hanno ampiamente superato il dato dei 10 milioni (Figura 16) con una rilevanza sul totale nazionale dell'8% circa (si tratta di 10.312.787 su 129.946.967 in Italia). Nella classifica nazionale (Figura 17) la Lombardia si situa in quarta posizione dopo il Lazio che con quasi 33milioni di visitatori rappresenta più di un quarto del totale nazionale (25,4%), Toscana (oltre 24 milioni pari al 18,5%) e Campania (oltre 13 milioni corrispondenti al 10,1% nazionale). Dopo la Lombardia troviamo il Veneto (quasi 10 milioni 7,5%), Piemonte (oltre 7,3 milioni 5,6%), Emilia-Romagna (quasi 7 milioni 5,3%) e Sicilia (6,7 milioni 5,1%).

Figura 16 – Visitatori dei musei e istituti similari in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali)



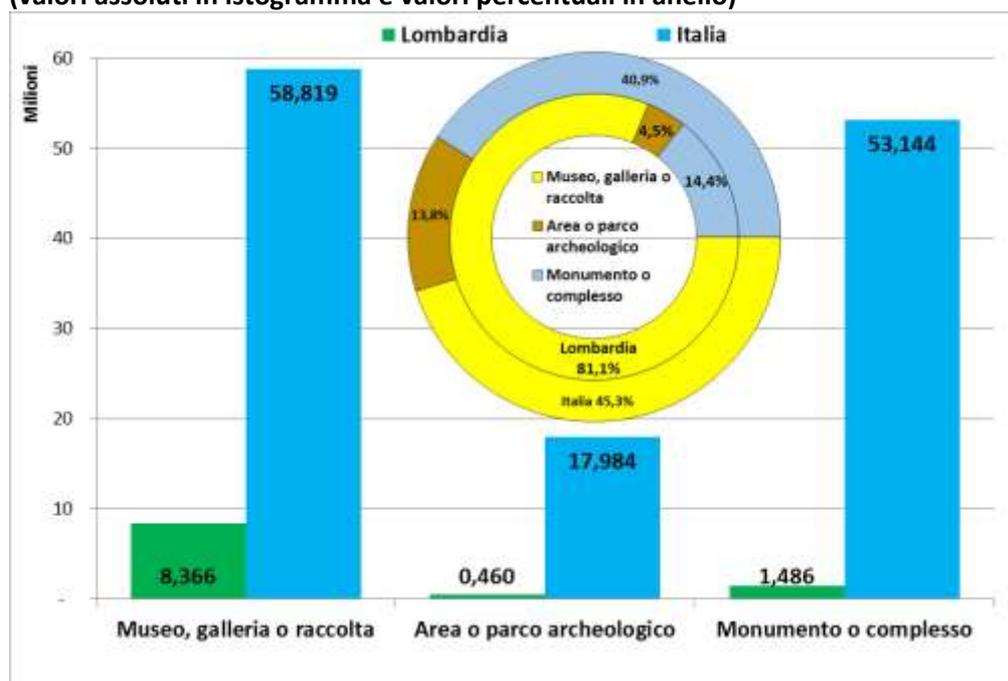
Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Figura 17 – Visitatori dei musei e istituti similari nelle regioni - Anno 2019 (valori assoluti e percentuali).



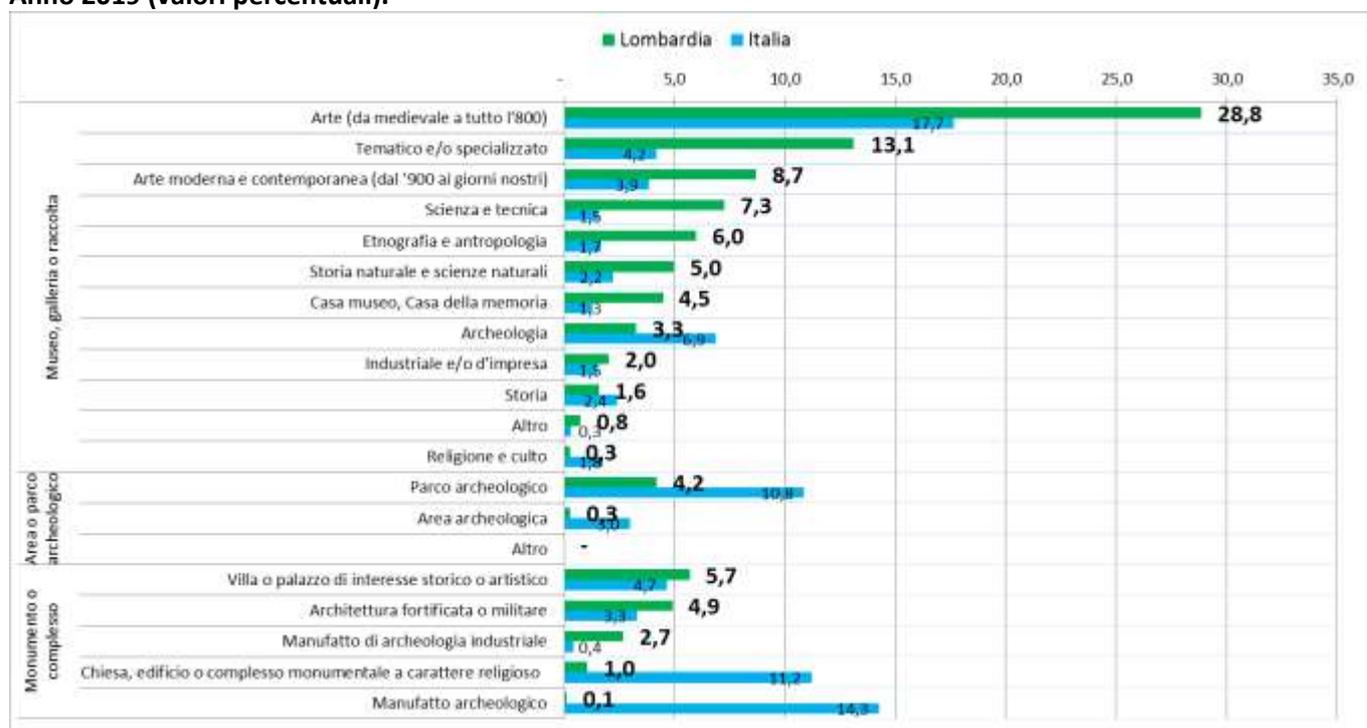
Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Figura 18 – Visitatori per tipologia dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti in istogramma e valori percentuali in anello)



Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Figura 19 – Visitatori per macro e micro tipologia dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Osservando le macro tipologie delle strutture (Figura 18) si ha che la stragrande maggioranza dei visitatori lombardi si reca in musei, gallerie o raccolte: si tratta di oltre 8 milioni di visitatori pari all'81,1% del totale regionale (contro il 45,3% in Italia). Seguono i monumenti o complessi monumentali con poco meno di 1,5milioni di visitatori (14,4% in Lombardia vs 40,9% in Italia) e le aree o parchi archeologici (meno di 500mila visitatori pari al 4,5% in

regione contro 13,8% nazionale). Questo dato è correlato alle caratteristiche del patrimonio culturale lombardo, alle sue peculiarità storiche e artistiche che mostrano ampie differenze rispetto alla media italiana ampiamente determinata dalle regioni che più contribuiscono in termini di visitatori ovvero Lazio, Toscana e Campania che insieme richiamano il 54% del flusso nazionale. L'informazione può essere meglio analizzata osservando il dettaglio delle tipologie più visitate in Lombardia in confronto con la media nazionale (Tabella 2).

Tabella 2 – Visitatori per macro e micro tipologia dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali).

Macro tipo	tipologia	Rank LOMB	Visitatori Lombardia	% Visitatori Lombardia	Rank ITA	Visitatori Italia	% Visitatori Italia	% Visitatori LOMB / ITA
	Totale		10.312.787	100,0%		129.946.967	100,0	7,9%
MGR	Arte (da medievale a tutto l'800)	1	2.972.785	28,8%	1	22.936.583	17,7	13,0%
MGR	Tematico e/o specializzato	2	1.352.368	13,1%	7	5.447.178	4,2	24,8%
MGR	Arte moderna e contemporanea (dal '900 ai giorni nostri)	3	894.427	8,7%	8	5.011.036	3,9	17,8%
MGR	Scienza e tecnica	4	748.680	7,3%	17	2.007.082	1,5	37,3%
MGR	Etnografia e antropologia	5	614.793	6,0%	16	2.155.830	1,7	28,5%
MoC	Villa o palazzo di interesse storico o artistico (reggia, castello non fortificato, ecc.)	6	585.740	5,7%	6	6.067.974	4,7	9,7%
MGR	Storia naturale e scienze naturali	7	511.488	5,0%	14	2.886.643	2,2	17,7%
MoC	Architettura fortificata o militare (castello fortificato, torre, mura, arsenale, ecc.)	8	506.068	4,9%	10	4.283.206	3,3	11,8%
MGR	Casa museo, Casa della memoria	9	462.009	4,5%	19	1.648.732	1,3	28,0%
APA	Parco archeologico	10	431.603	4,2%	4	14.087.167	10,8	3,1%
MGR	Archeologia	11	336.182	3,3%	5	8.926.862	6,9	3,8%
MoC	Manufatto di archeologia industriale (fabbrica, fornace, impianto industriale, ecc.)	12	274.486	2,7%	20	532.281	0,4	51,6%
MGR	Industriale e/o d'impresa	13	207.568	2,0%	18	1.972.066	1,5	10,5%
MGR	Storia	14	162.089	1,6%	13	3.124.971	2,4	5,2%
MoC	Chiesa, edificio o complesso monumentale a carattere religioso	15	107.867	1,0%	3	14.558.108	11,2	0,7%
MGR	Altro	16	77.746	0,8%	21	421.801	0,3	18,4%
APA	Area archeologica	17	28.393	0,3%	12	3.892.884	3,0	0,7%
MGR	Religione e culto (oggetti liturgici/devozionali)	18	26.218	0,3%	15	2.280.068	1,8	1,1%
MoC	Manufatto archeologico (anfiteatro, statua, obelisco, ecc.)	19	12.137	0,1%	2	18.523.472	14,3	0,1%
MoC	Architettura civile di interesse storico o artistico (casa agricola, mulino, maso, ponte, acquedotto, ecc.)	20	140	0,0%	11	4.015.315	3,1	0,0%
MoC	Parco o giardino di interesse storico o artistico	-	0	-	9	4.927.644	3,8	0,0%
MoC	Altro	-	0	-	22	236.464	0,2	0,0%
APA	Altro	-	0	-	23	3.600	0,0	0,0%

Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati ISTAT

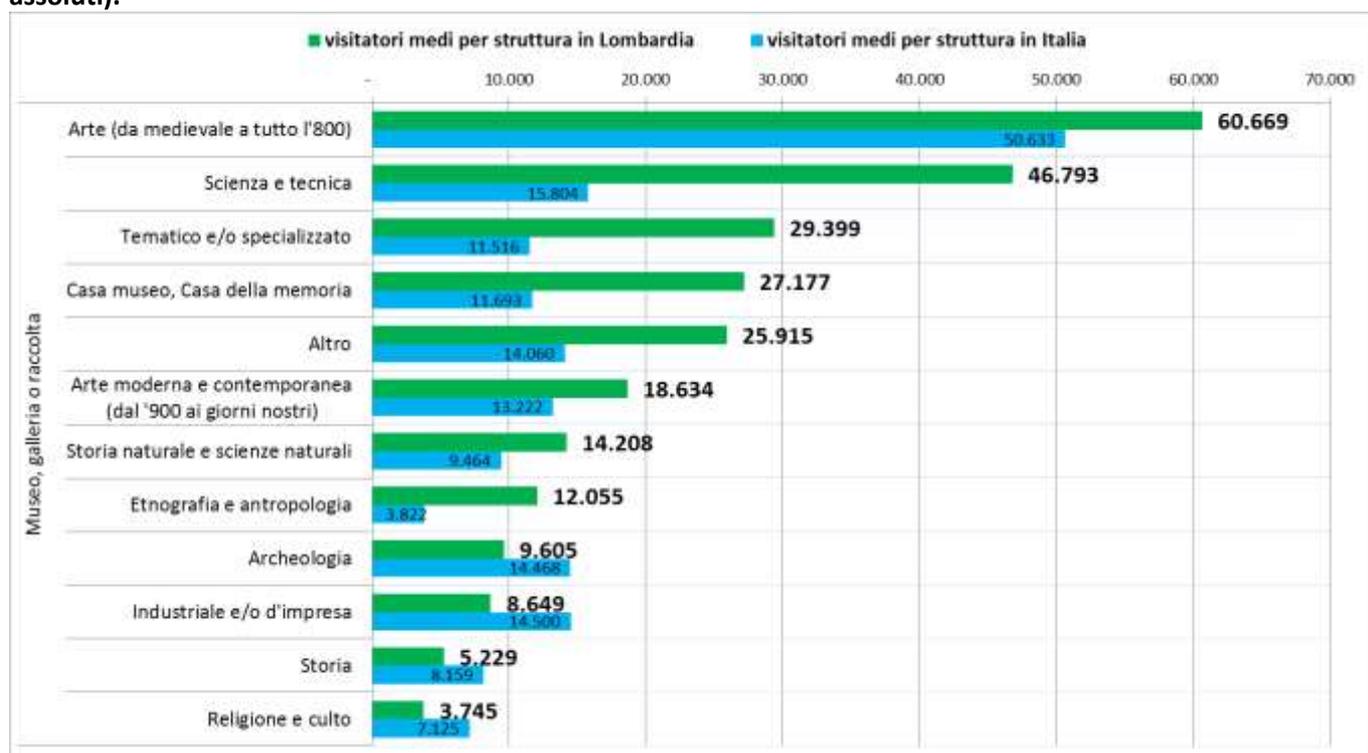
Tra i musei, gallerie o raccolte in Lombardia i più visitati sono quelli d'arte (da medievale a tutto l'800) con quasi 3 milioni di visitatori (2.972.785 ovvero il 28,8% in regione) e una media di oltre 60mila per struttura (Figura 20); questa costituisce anche la prima tipologia in Italia (quasi 23 milioni) ma pesa molto meno sul totale nazionale (17,7%) e come media di visitatori (oltre 50mila). In regione seguono per numero di visitatori i musei tematici o specializzati (1.352.368 persone 13,1% regionale contro 4,2% nazionale): caratterizzano fortemente la Lombardia in quanto contribuiscono a quasi ¼ dei visitatori totali italiani per questa tipologia (24,8%) con una media di visitatori per struttura pari a oltre 29mila. Poco sotto il milione di visitatori troviamo i musei d'arte moderna e contemporanea (dal '900 ai

giorni nostri) con 894.427 frequentatori (8,7% in Lombardia e 3,9% in Italia) che costituiscono il 17,8% del totale nazionale per la tipologia. Seguono i musei di scienza e tecnica (748.680 visitatori con 7,3% vs 1,5% nazionale) con una media elevata di visitatori per struttura (oltre 46mila) e una forte attrattiva in Italia (determinando il 37,3% dei visitatori nazionali per questa tipologia), le collezioni di etnografia e antropologia (614.793 pari al 6% vs 1,7%), con un contributo di visitatori del 28,5%, e i musei di storia naturale e scienze naturali (511.488 ovvero 5% regionale contro 2,2% nazionale) con il 17,7% dei visitatori totali italiani per la tipologia.

In Lombardia tra le tipologie che appartengono ai monumenti o complessi monumentali (Figura 21) sono soprattutto le ville o i palazzi d'interesse storico o artistico (come regge, castelli non fortificati, etc.) ad avere più visitatori nel 2019 (585.740 pari al 5,7% regionale) con un valore di oltre 83,7mila per struttura (che li situa in prima posizione per media in regione). Seguono le architetture fortificate o militari (castelli fortificati, torri, mura, arsenali, etc.) con 506.068 visitatori (4,9%) ovvero 50,6mila in media. Infine da segnalare in questa categoria i manufatti di archeologia industriale (fabbriche, fornaci, impianti industriali, etc.) che pur presentano un numero di visitatori abbastanza contenuto in Lombardia (274.486 persone pari al 2,70%) costituiscono addirittura il 51,6% dei visitatori di questa tipologia in Italia e mediamente richiamano 68,6mila visitatori in un anno.

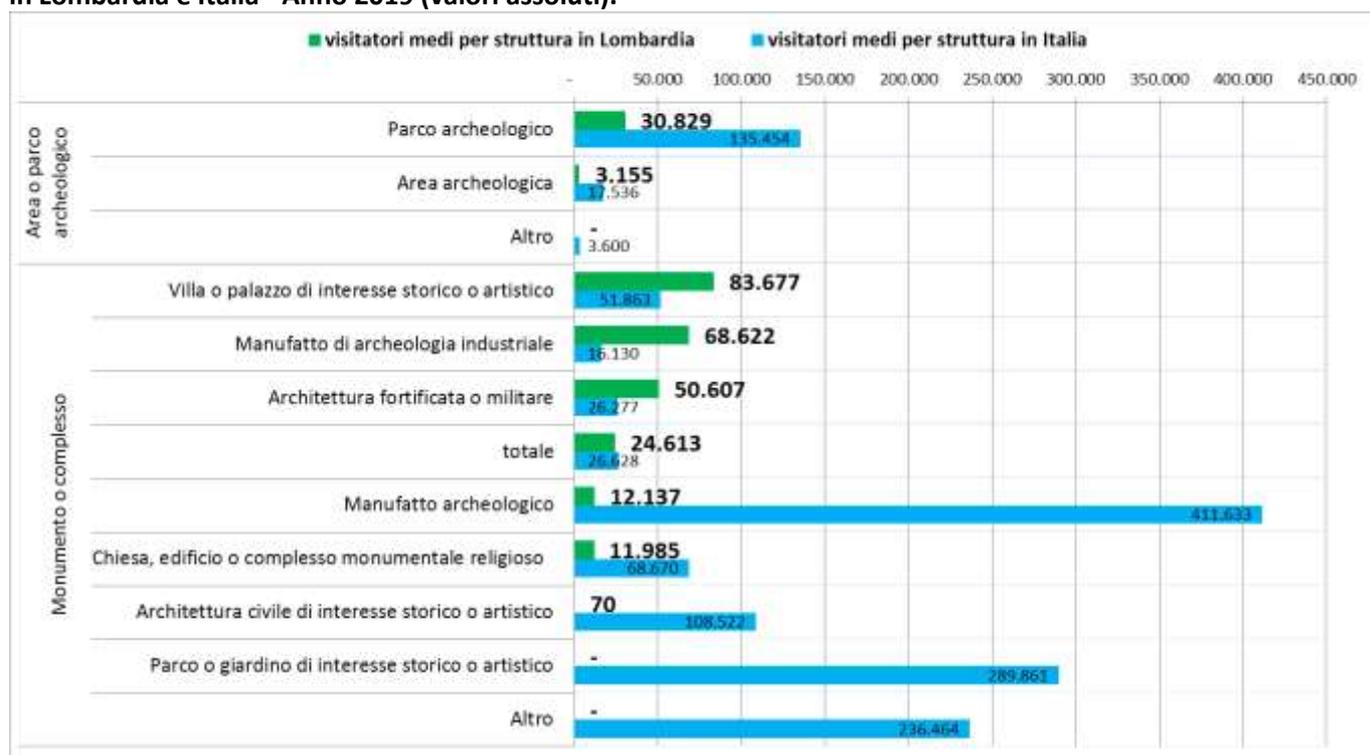
All'opposto, in Italia tra le tipologie di questo raggruppamento prevalgono nettamente i flussi di visitatori presso le Chiese, edifici o complessi monumentali a carattere religioso (14,3%) ed i manufatti archeologici (11,2%) cui si affianca naturalmente anche la tipologia dei parchi archeologici (10,8%), siti di epoca romana unici al mondo: in termini di visitatori per singola struttura si evidenziano anche i Parchi o giardini di interesse storico e artistico e altre realtà (come riserve marine) patrimoni culturali dell'UNESCO.

Figura 20 – Visitatori medi per museo, galleria o raccolta in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti).



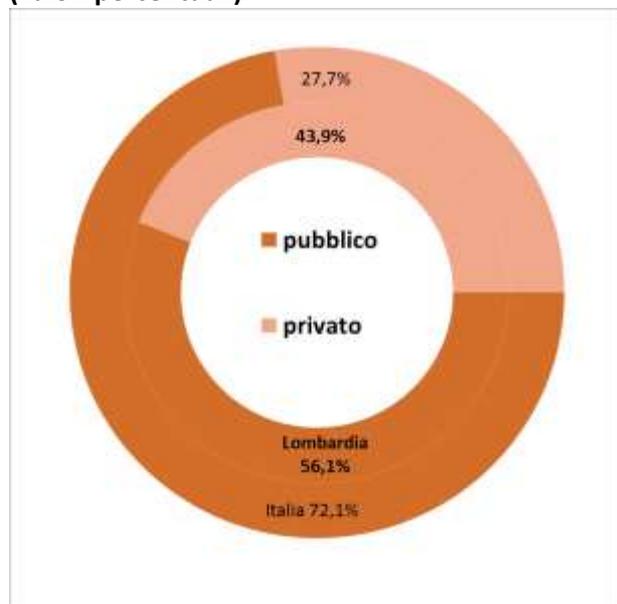
Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Figura 21 – Visitatori medi per area o parco archeologico e monumento o complesso monumentale in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori assoluti).



Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Figura 22 – Visitatori per titolarità dei musei e istituti simili in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)



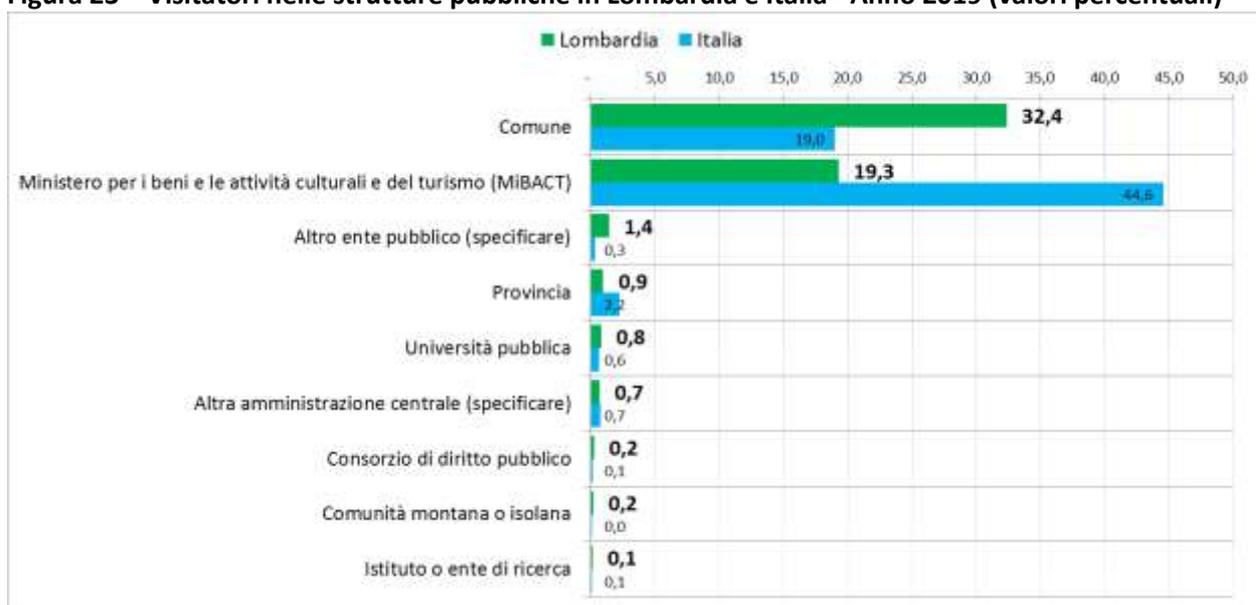
Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati ISTAT

Considerando i visitatori in base alla titolarità pubblica/privata dei musei e istituti simili lombardi (Figura 22) si nota una suddivisione più omogenea di quanto accada in Italia: infatti, le strutture pubbliche regionali contano quasi 5,8milioni di visitatori (56,1% del totale lombardo) e quelle private oltre 4,5milioni (43,9%) a fronte di una suddivisione percentuale italiana nettamente a favore dei soggetti pubblici (72,1% pubblico e 27,7% privato). Tra le strutture pubbliche lombarde sono i musei e simili gestiti dai Comuni ad accogliere un

terzo dei visitatori (32,4%) assai più di quanto accada in Italia (19%) dove invece è il Ministero dei beni culturali a gestire le strutture più importanti ed attrattive contando ben il 44,6% del totale visitatori nell'anno 2019.

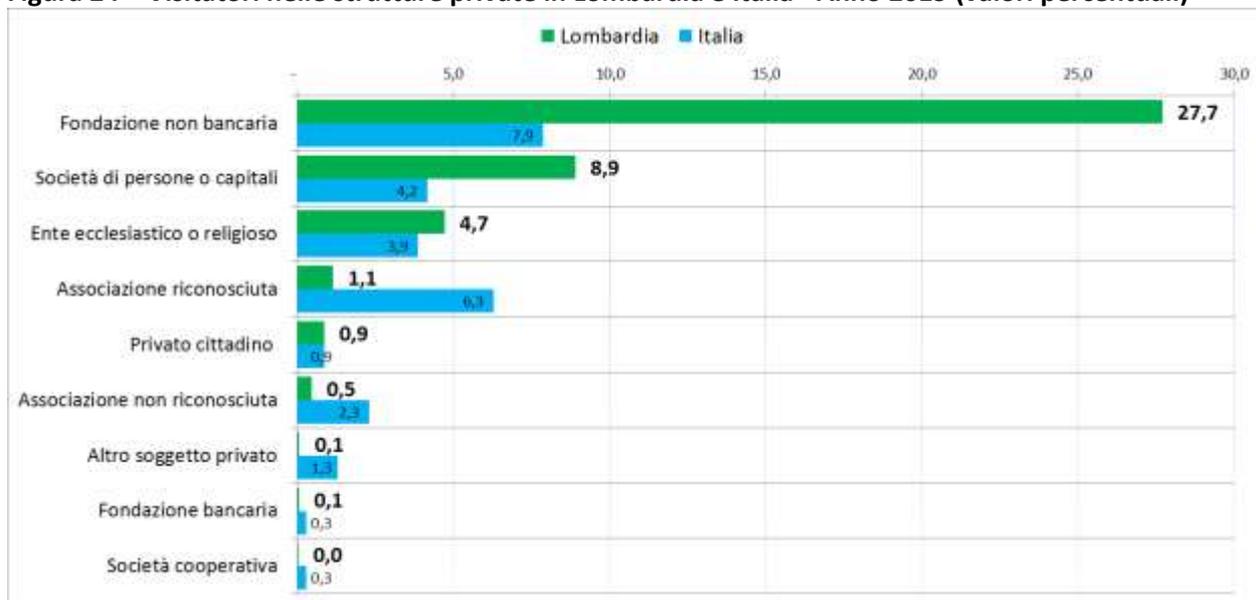
Per quanto riguarda le strutture a gestione privata in Lombardia, quelle che richiamano più visitatori sono gestite dalle Fondazioni non bancarie (27,7% del totale lombardo nel 2019) seguite dalle strutture gestite dalle società di persone o capitali (8,9%) ed Enti ecclesiastici o religiosi (4,7%).

Figura 23 – Visitatori nelle strutture pubbliche in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Figura 24 – Visitatori nelle strutture private in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Considerando le strutture in base alla loro presenza sul web, tramite sito o profilo social (Tabella 3), si rileva che i musei e istituzioni similari della Lombardia con una piena esposizione su internet (contemporanea presenza di entrambi i livelli) costituiscono il 64,6% del totale regionale e attraggono quasi il 90% di chi ha visitato in presenza i beni culturali in

Lombardia nel 2019 (89,4%). La forte presenza web e social che caratterizza la maggioranza del comparto museale regionale e la correlazione ad una sua ottima attrattività emergono anche dal confronto con il livello nazionale dove entrambi i dati appaiono elevati ma inferiori a quelli lombardi: il 58,7% delle strutture italiane possiede un sito web ed è presente su un social network ed hanno accolto il 79,5% dei visitatori totali nell'ultimo anno rilevato.

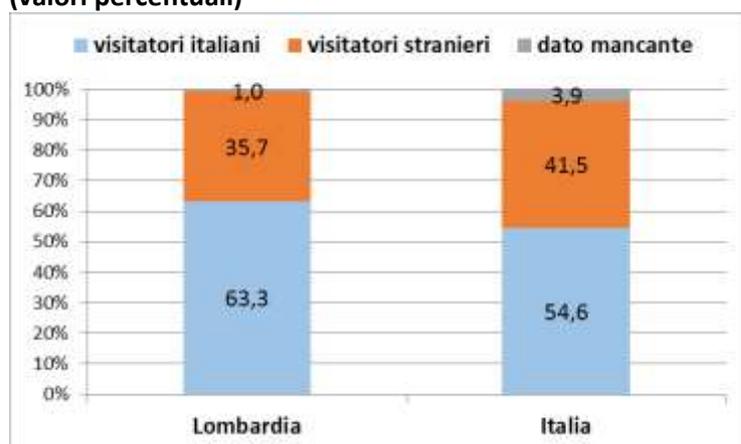
Tabella 3 – Strutture e visitatori in Lombardia e Italia per sito web e presenza sui social - Anno 2019 (valori percentuali).

			sito web	no sito web	Totale
LOMBARDIA	STRUTTURE	social	64,6%	7,0%	71,6%
		no social	18,6%	9,8%	28,4%
		Totale Lombardia	83,2%	16,8%	100,0%
	VISITATORI	social	89,4%	1,0%	90,4%
		no social	6,8%	2,8%	9,6%
		Totale Lombardia	96,3%	3,7%	100,0%
ITALIA	STRUTTURE	social	58,7%	9,6%	68,2%
		no social	16,4%	15,4%	31,8%
		Totale Italia	75,1%	24,9%	100,0%
	VISITATORI	social	79,5%	1,7%	81,3%
		no social	15,7%	3,0%	18,7%
		Totale Italia	95,3%	4,7%	100,0%

Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati ISTAT

E' interessante accennare anche alla composizione dei visitatori tra italiani e stranieri (dato stimato da ciascuna struttura oggetto d'indagine) informazione che non costituisce una peculiarità per le strutture regionali (Figura 25) in confronto con la media: in Lombardia vi è una porzione elevata di visitatori di nazionalità italiana che si reca nelle strutture museali e simili (63,3%) ancor più alta della percentuale nazionale (54,6%); la quota di stranieri è comunque importante per le realtà lombarde e supera significativamente un terzo dei visitatori totali (35,7%) ma in Italia si mostra ancor più rilevante (41,5%).

Figura 25 – Visitatori italiani e stranieri nei musei e istituti similari in Lombardia e Italia - Anno 2019 (valori percentuali)

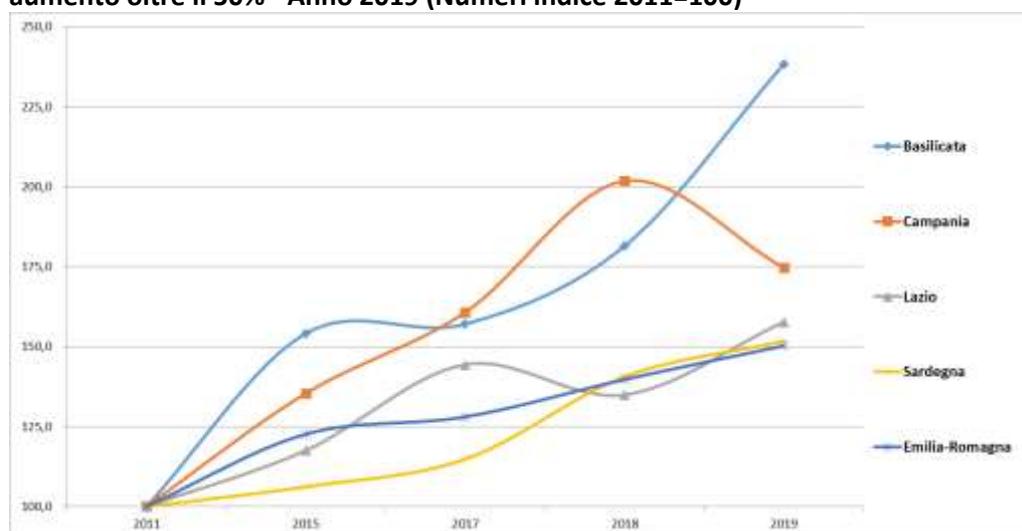


Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati ISTAT

Andamento dei visitatori nel tempo: in Lombardia crescono ma sotto la media italiana

L'Istat mette a disposizione il dato sul numero totale di visitatori per tutti gli anni delle rilevazioni (2011, 2015, 2017, 2018 e 2019). Si può osservare l'andamento dei visitatori nel periodo indicato tramite la costruzione d'indici (Figura 26) che prendano come base di partenza l'anno della prima rilevazione: le figure raggruppano le regioni in base alla tendenza calcolata tra il 2011 e il 2019. Nel gruppo delle regioni a forte crescita di visitatori (oltre il +50%) tra il 2011 e il 2019 (Figura 26) troviamo in prima posizione la Basilicata con un delta amplissimo (+138,3%) seguita da Campania (+74,7%), Lazio (+57,7%), Sardegna (+51,7%) ed Emilia-Romagna (+50,2%).

Figura 26 – Andamento 2011-2019 del numero di visitatori dei musei e istituti simili nelle regioni: aumento oltre il 50% - Anno 2019 (Numeri indice 2011=100)



Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

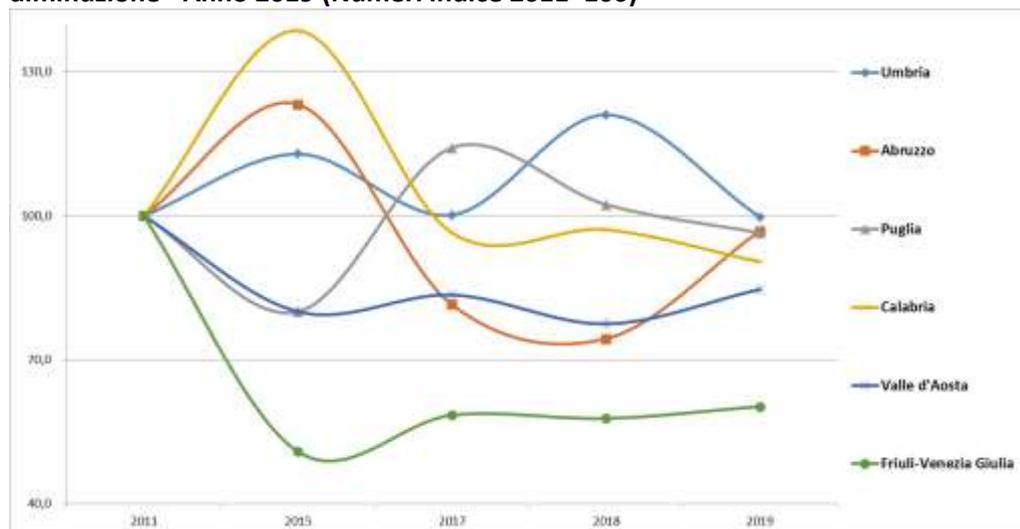
Figura 27 – Andamento 2011-2019 del numero di visitatori dei musei e istituti simili nelle regioni: aumento entro il 50% - Anno 2019 (Numeri indice 2011=100)



Fonte: Elaborazioni PolIS Lombardia su dati ISTAT

Nel gruppo di regioni successivo (Figura 27), si possono distinguere quelle che crescono sopra le media italiana (+25,1%) come Sicilia (+36,8%) e Marche (+34,4%) da quelle sotto la media, quali il Veneto (+22,3%), Trentino (+19,2%), Liguria (+18,4%), Molise (+14,2%), Lombardia (+11,8%) e Toscana (+5,1%). Il Piemonte appare stazionario nell'andamento del numero di visitatori tra il 2011 e il 2019 come anche l'Umbria che mostra una lievissima contrazione (-0,3%) mentre le restanti regioni (Figura 28) appaiono in calo: Abruzzo (-3,1%), Puglia (-3,6%), Calabria (-9,6%), Valle d'Aosta (-15,3%) e Friuli-Venezia Giulia (-39,7%).

Figura 28 – Andamento 2011-2019 del numero di visitatori dei musei e istituti simili nelle regioni: diminuzione - Anno 2019 (Numeri indice 2011=100)



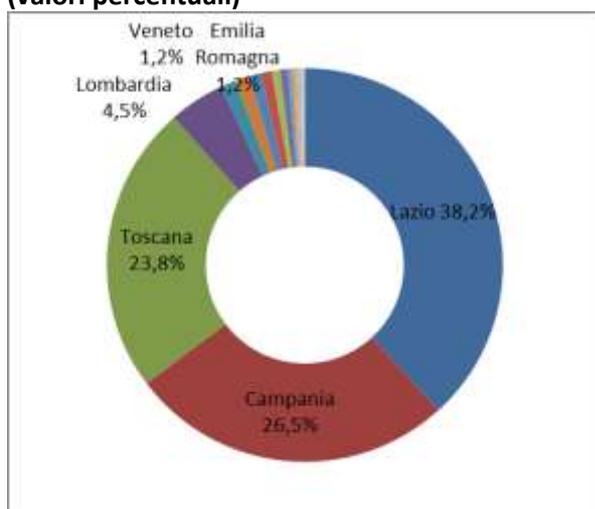
Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Gli introiti delle strutture gestite dal MiBACT

Un'informazione fondamentale riguarda il dato sugli introiti dei musei e similari: allo stato attuale questa informazione è rilevata da ISTAT nella versione dell'indagine triennale e con valori indicati in classi. Annualmente sono disponibili i dati sugli introiti delle strutture gestite dal MiBACT³ che, come si è visto in precedenza, rappresentano il 5,7% del totale in Lombardia e il 9,5% in Italia.

³ Sono escluse le strutture appartenenti alle Regioni a statuto speciale in quanto non statali: Sicilia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta

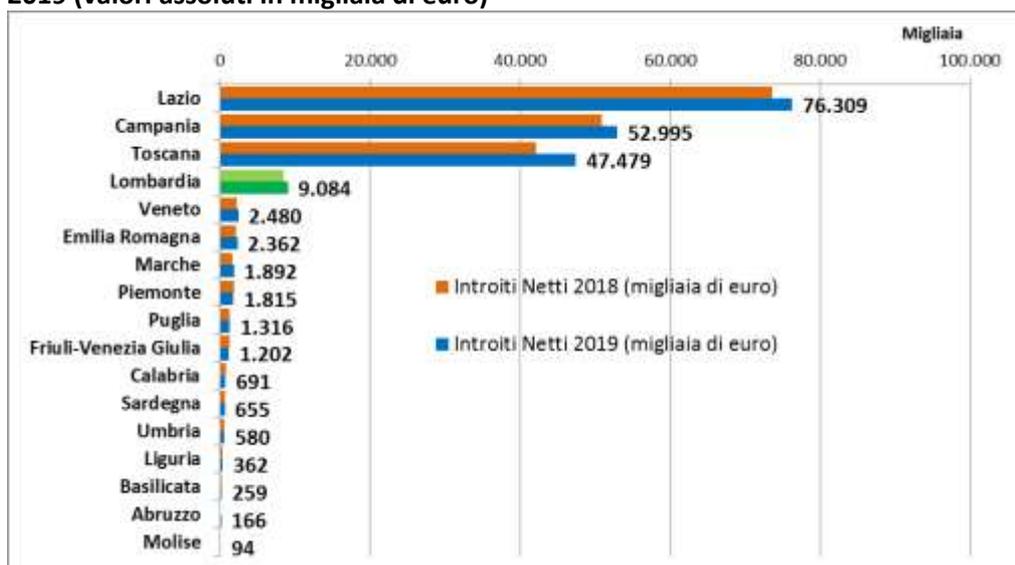
Figura 29 – Introiti netti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali per regione nel 2019 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati MiBACT

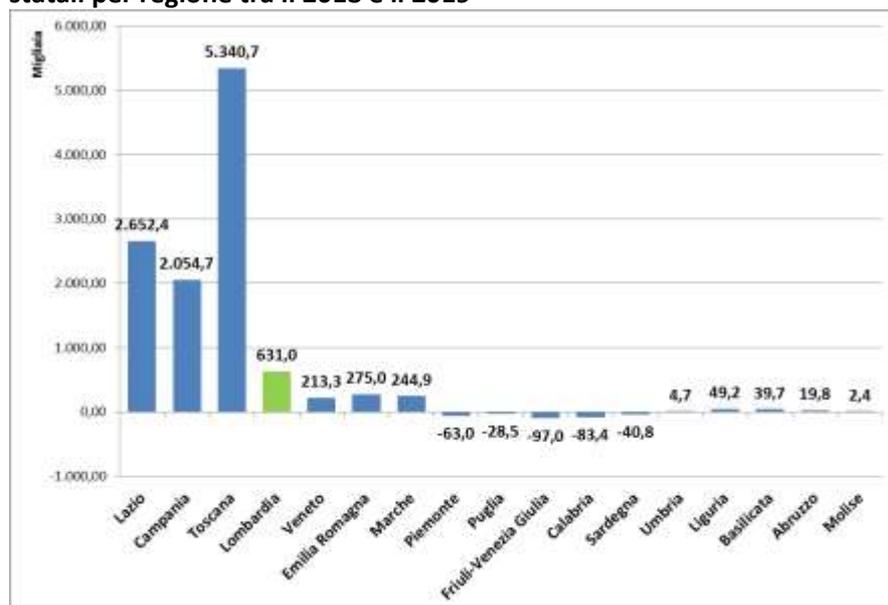
Nel 2019 gli introiti netti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali in Italia ammontavano a 199,7 milioni di euro. Il principale contributo a questo risultato è dato dalle strutture del Lazio con il 38,2% del totale (Figura 29), seguito da Campania e Toscana che apportano intorno a un quarto degli introiti (rispettivamente 26,5% e 23,8%): le prime tre regioni determinano l'88,5% degli introiti provenienti da musei e istituti similari statali. A grande distanza troviamo i musei statali della Lombardia (4,5% equivalente a poco oltre 9 milioni di euro) seguita da Veneto ed Emilia Romagna (entrambi per l'1,2%). Nelle restanti regioni gli introiti delle strutture statali ammontano ad una cifra inferiore a 2 milioni di euro apportando meno dell'1% sul totale nazionale.

Figura 30 – Introiti netti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali per regione nel 2018 e 2019 (valori assoluti in migliaia di euro)



Fonte: Elaborazioni PoliS Lombardia su dati MiBACT

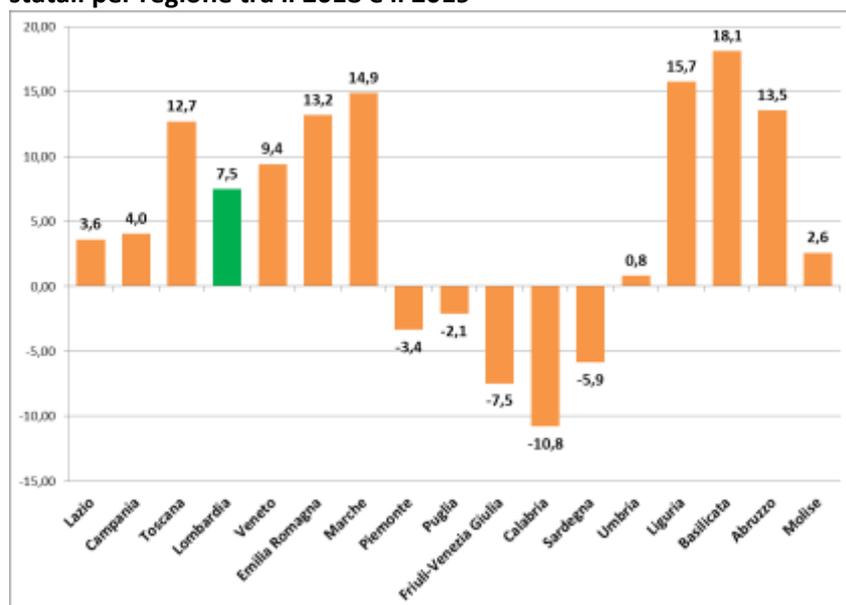
Figura 31 – Variazione assoluta degli introiti netti dei musei, monumenti ed aree archeologiche statali per regione tra il 2018 e il 2019



Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati MiBACT

In particolare, nell’ultimo anno sono ancora le strutture statali delle tre regioni principali ad aver prodotto la maggior crescita assoluta degli introiti (Figura 31): Toscana +5,3 milioni di euro, Lazio +2,7 milioni e Campania +2,1 milioni. In termini percentuali nel 2019 (Figura 32) sono molto cresciuti gli introiti nelle strutture della Basilicata (+18,1%) seguite da Liguria e Marche (rispettivamente +15,8% e +14,9%); intorno ad una crescita del 13% troviamo Abruzzo ed Emilia Romagna, poi Toscana (+12,7%), Veneto (+9,4%) e Lombardia (+7,5%) tutte regioni con una crescita superiore alla media nazionale (+6%). In calo nell’ultimo anno appaiono gli introiti delle strutture statali prima di tutto in Calabria (-10,8%) seguite da quelle del Friuli-Venezia Giulia (-7,5%), Sardegna (-5,9%), Piemonte (-3,4%) e Puglia (-2,1%).

Figura 32 – Variazione percentuale degli introiti netti dei musei, monumenti ed aree archeologiche statali per regione tra il 2018 e il 2019

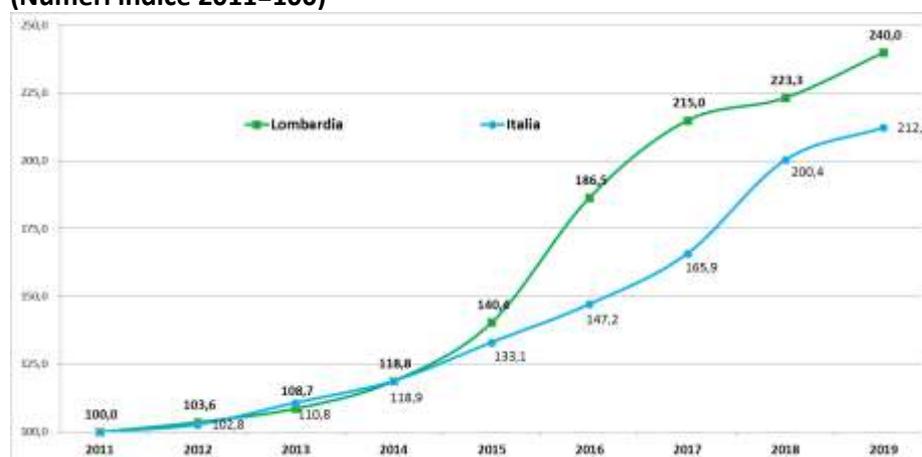


Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati MiBACT

Considerando l'andamento a partire dal 2011 degli introiti delle strutture statali (Figura 33) si osserva che vi è una forte crescita in generale (sia a livello regionale sia nazionale) degli introiti a partire dal 2015 anno in cui è entrata in vigore la riforma dei musei statali italiani (Decreto Ministeriale del 23 Dicembre 2014) che ha rivoluzionato l'operatività delle strutture dotandole di un Direttore, un regolamento d'organizzazione, un bilancio proprio ed autonomia tecnica, scientifica ed organizzativa. Questa svolta storica si è riflessa anche sugli introiti determinandone un aumento già nel corso del 2015: +40% in Lombardia e +33% in Italia rispetto al 2011. In particolare a livello lombardo l'incremento è stato superiore a quello medio nazionale fino ad arrivare a un +140% nel 2019 in confronto all'anno base contro un +112,3% delle strutture statali nell'intero territorio italiano.

La disponibilità di questa informazione per i musei non statali sarebbe di enorme importanza per osservare l'evoluzione del comparto e l'efficacia delle politiche ad esso dedicate.

Figura 33 –Introiti netti di musei, monumenti ed aree archeologiche statali in Lombardia e in Italia (Numeri indice 2011=100)



Fonte: Elaborazioni Polis Lombardia su dati MiBACT

